

# Tra **Coin** e Upim sarà fusione. A una newco il 7% del gruppo Veneto

Dall'operazione nascerà un big del retail italiano. I soci dell'azienda «assorbita» manterranno comunque La Rinascente

Accordo fatto tra **Coin** e Upim. Secondo indiscrezioni il matrimonio tra le due aziende di moda retail sarà una fusione. Più in dettaglio, gli attuali soci di Upim (Investitori Associati al 46%, Deutsche Bank Real Estate Opportunities group al 30%, Pirelli Real Estate al 20% e Gruppo Borletti al 4%) insieme alle banche creditrici della stessa Upim conferiranno la loro partecipazione a un veicolo che entrerà in **Coin** con una quota del 7 per cento. I soci di Upim e le due banche creditrici, Unicredit e Natixis, conferiranno partecipazioni e crediti in un veicolo controllato al 60% dagli istituti di credito e al 40% dagli azionisti. Dalla fusione delle due aziende nascerà un big del retail italiano. **Coin**, controllata da Pai con il 78% delle azioni, d'altra parte, con questa nuova operazione prosegue la campagna di rafforzamento. Se per il Natale dello scorso anno si era regalata, tramite la controllata Oviessa, la catena Melablu, quest'anno acquisisce uno

storico marchio della grande distribuzione. Investitori Associati, Pirelli Re, Deutsche Bank e famiglia Borletti manterranno comunque una presenza nel settore conservando la proprietà della Rinascente, posizionata su una fascia di mercato di gamma più alta.

Upim porta con sé 140 negozi diretti e 247 affiliati anche se il bilancio chiuso a settembre 2008 presenta una perdita di 19,2 milioni (era -0,9 milioni nel 2007) a fronte di ricavi scesi da 520 a 493 milioni. I punti vendita Upim si aggiungeranno agli oltre 450 punti vendita **Coin** fra Italia ed estero. Inoltre, l'ingresso nel gruppo veneto dovrebbe consentire a Upim la svolta che è mancata negli ultimi anni. Upim è nata negli anni Venti ed è stata poi acquisita dalla famiglia Agnelli a fine anni Sessanta con il gruppo Rinascente. Negli anni Novanta passa al gruppo Auchan e nel maggio 2005 viene ceduta alla cordata Investitori Associati, Pirelli Re, Deutsche bank e famiglia Borletti. **M.G.**

